

PERFORMANCE STUDIES IN ITALIA

UN PARADIGMA TRANSDISCIPLINARE PER LA RICERCA

Nella seconda metà del Novecento, il termine Performance diviene paradigmaticamente popolare. E' in tale clima che sorgono, intorno agli anni Ottanta, i Performance Studies. Pioniere e padre di questo nuovo "movimento" è Richard Schechner, che descrive la performance come un'attività ad ampio raggio capace di includere le arti performative, lo sport, il rituale, la vita quotidiana. Il suo volume *Performance Studies: an Introduction* (recentemente pubblicato in Italia da Cue Press, a cura di Dario Tomasello), ci permette di esplorare le trasformazioni di questo ambito: dalle sue origini nel teatro, nel rito e nell'antropologia fino agli esiti contemporanei nel processo performativo globale e interculturale che si gioca nella precarietà dell'attimo in cui si svolge. Attraverso uno sguardo incrociato tra teatro e scienze sociali (nel nome di un sodalizio "antico", capace tuttavia di un respiro sempre inedito), il presente incontro, organizzato dal Museo internazionale delle marionette Antonio Pasqualino, da sempre impegnato in attività di ricerca scientifica, promozione culturale e divulgazione di contenuti legati alle performance, vuole essere un'occasione di riflessione per esaminare tali tematiche all'interno del dibattito contemporaneo.

9.00 Saluti istituzionali

Michele Cometa (Università di Palermo, Direttore

Dipartimento Culture e società)

Adham Darwasha (Assessore alle culture del Comune di Palermo)

Mattia Visani (Cue Press)

9.30

Introduzione ai lavori

Dario Tomasello (Università di Messina)

9.45

Prima sessione

Presiede **Ignazio Buttitta** (Università di Palermo)

Marco De Marinis (Università di Bologna)

Nuova teatralogia e Performance Studies: il dialogo continua

Stefano De Matteis (Università di Roma III)

Fra rito e performance: I Performance Studies e la cultura italiana

Roberto Cuppone (Università di Genova)

À la guerre comme à la guerre: difesa dell'antropologia teatrale

Fabrizio Deriu (Università di Teramo)

I Performance Studies e il paradigma post-disciplinare delle scienze umane. del XXI secolo

Matteo Casari (Università di Bologna)

Performer interculturali: cenni su alcuni sconfinamenti giapponesi

Rosario Perricone (Accademia di belle Arti di Palermo)

Artificazioni delle performance: il caso del Museo Pasqualino

13.00 Lunch break

15.00

Seconda sessione

Presiede **Gabriella D'Agostino** (Università di Palermo)

Fabrizio Fiaschini (Università di Pavia)

I Performance Studies come paradigma teorico metodologico per le pratiche di teatro sociale

Fabio Mugnaini (Università di Siena)

La forza dello stato. Gli impliciti performativi delle politiche securitarie

Berardino Palumbo (Università di Messina)

De mercificare il tarantismo e De Martino con la performance

Sonia Macrì (Università "Kore" di Enna)

Come fare pietre con le parole. Punti di contatto tra Performance Studies e Antropologia del mondo antico

Ignazio Buttitta (Università di Palermo)

Di corsa, per forza. Performance rituali per la domenica di Pasqua in Sicilia

Sergio Bonanzinga (Università di Palermo)

Narrazioni epico-cavalleresche in Sicilia: la performance del cuntù